

D.g.r. 15 aprile 2024 - n. XII/2199**PR FESR Regione Lombardia 2021-2027 - Asse 2: Azione 2.6.2. Istituzione della misura «RI.CIRCO.LO» rivolta agli enti locali per la prevenzione della produzione rifiuti e l'implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all'incremento di recupero di materia**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

Visti inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale));
- il decreto 30 giugno 2023 n. 9842 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027;

Considerato che il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse II «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», l'obiettivo specifico 2.6. «Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)», in attuazione del quale è compresa l'azione 2.6.2. «Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo», finalizzata a ridurre gli impatti ambientali del sistema territoriale produttivo attraverso il superamento di barriere operative, di sistema e di filiera per l'implementazione dell'economia circolare nelle imprese e negli Enti locali;

Richiamati:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152/2006 «Norme in materia ambientale»;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;
- la «Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile», approvata con d.g.r. n. 4967 del 29 giugno 2021 e aggiornata con d.g.r. n. 6567 del 30 giugno 2022, ed in particolare il paragrafo «4.4 Economia circolare e modelli di produzione sostenibili»;

- la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare approvata con decreto ministeriale n. 259, del 24 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica;

Richiamata la d.g.r. n. 6408 del 23 maggio 2022 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma delle Aree Inquinatae (PRB), strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti;

Considerate le finalità del PR FESR di incentivare l'efficienza nell'uso delle risorse e delle materie, nonché il recupero, riuso e riciclo di materiali per cui, in coerenza con il PRGR e con il principio DNSH, gli investimenti saranno finalizzati ai livelli più elevati nella gerarchia di gestione rifiuti, ossia la prevenzione (es. preparazione per il riutilizzo, sottoprodotti...) ed il recupero di materia;

Rilevato che le finalità della presente iniziativa sono state oggetto di confronto e condivisione con UPL, ANCI e le Comunità Montane (UNCHEM) e che non sono pervenute osservazioni in merito;

Considerato che, nell'ambito della gestione delle risorse dell'azione 2.6.2. «Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo», si è ritenuto di indirizzare l'iniziativa allo sviluppo di azioni di realizzazione di infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti (hub, empori solidali, centri del riutilizzo), di acquisto e installazione di attrezzature finalizzate alla prevenzione rifiuti e sistemi finalizzati all'implementazione della raccolta, in coerenza con le indicazioni del vigente Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle norme in materia di gestione dei rifiuti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo, recupero e riciclaggio;

Richiamata la d.c.r. 42 del 20 giugno 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, pubblicata sul BURL n. 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023, nella quale si individua, tra gli altri, l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

Rilevato che con decreto n. 12776 del 9 settembre 2022 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta del 6 luglio 2023 i criteri di selezione dell'Asse II «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», l'obiettivo specifico 2.6. «Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)», in attuazione del quale è compresa l'azione 2.6.2. «Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo»;

Rilevato che:

- con d.d.s.n. 12987 del 5 settembre 2023 del dirigente dell'U.O. Autorità FESR E POC è stato individuato come responsabile di Asse 2 del PR FESR 2021-2027 per la Direzione Ambiente e Clima il dirigente dell'U.O. Clima, Emissioni e Agenti Fisici;
- con d.d.u.o. n. 15929 del 18 ottobre 2023 del dirigente dell'U.O. Clima, Emissioni e Agenti Fisici sono state individuate le competenze nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, per l'emanazione degli atti attuativi e per le attività di erogazione dei contributi nell'ambito delle iniziative previste dall'azione 2.6.2;

Dato atto che sono stati acquisiti, rispetto alla presente iniziativa:

- il parere favorevole del Comitato Aiuti di Stato in data 19 marzo 2024;
- il parere favorevole del Comitato di coordinamento della programmazione europea del 20 marzo 2024;
- il parere favorevole dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 in data 2 aprile 2024, prot. n. R1.2024.0001424;

Ritenuto di istituire la misura «RI.CIRCO.LO» rivolta agli Enti locali per la prevenzione della produzione rifiuti e l'implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all'incremento di recupero di materia nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.6. «Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)», a valere sull'azione 2.6.2. «Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo» i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a euro 10.000.000,00;

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 22 aprile 2024

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Ritenuto che i contributi di cui al sopraccitato Allegato A non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, avendo carattere prettamente locale, realizzati su aree pubbliche e usufruibili in modo non discriminatorio e che, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Rilevato che con il presente provvedimento non si intendono concedere agevolazioni per l'acquisto di beni che interessano, anche solo in parte e indirettamente, l'attività economica del soggetto beneficiario, come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» e pertanto l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato

Dato atto che tutti i beni/attrezzature ammissibili a contributo dovranno essere di proprietà dei soggetti beneficiari e potranno essere eventualmente ceduti solo in uso ad eventuali soggetti affidatari;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, che:

- a) dispone l'imputazione programmatica delle risorse a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 a favore delle Regioni e Province Autonome;
- b) definisce, nell'ambito degli importi netti imputati programmaticamente, l'importo massimo per ciascuna Regione e Provincia Autonoma utilizzabile per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi Programmi europei di coesione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che per Regione Lombardia è pari a euro 315.662.128;

Richiamata la delibera di Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 1471 che approva l'Accordo per la Coesione (Accordo) - sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente di Regione Lombardia - che, nell'ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l'importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128 è destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

Preso atto che l'articolo 1 del Decreto-legge del 19 settembre 2023, n. 124 convertito con la legge di conversione del 13 novembre 2023, n. 162 stabilisce che, sulla base degli accordi sottoscritti, con delibera del CIPESS si provvede all'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 in favore di ciascuna regione o provincia autonoma e che a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle iniziative e delle misure afferenti alle politiche di coesione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Vista la Comunicazione del Presidente alla Giunta nella seduta del 4 marzo 2024 avente ad oggetto «Accordo per lo Sviluppo e la Coesione: risorse per il cofinanziamento del PR FESR 2021-2027» la quale, nelle more dell'approvazione dell'Accordo da parte del CIPESS e della successiva registrazione, al fine di proseguire nell'attuazione del PR FESR 2021-2027 con l'avvio di nuove misure, prevede la possibilità di procedere con l'approvazione delle nuove misure prevedendo una clausola di salvaguardia negli atti relativi all'istituzione delle stesse ed all'approvazione dei relativi bandi o di bandi per i quali le Delibere sono già state assunte;

Dato atto che:

- il presente provvedimento ha carattere programmatico;
- il Dirigente pro tempore della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale della Direzione Generale Ambiente e Clima è autorizzato ad avviare le seguenti attività propedeutiche alla concessione dell'agevolazione:

- approvazione del bando;
- attività necessarie per la gestione informatizzata dello stesso;
- attività istruttoria e valutativa pre- concessoria del contributo;
- l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti conseguenti al presente provvedimento da parte del dirigente competente è subordinata:

- a) all'assegnazione delle risorse previste nell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto il 7 dicembre 2023, che avverrà ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) ed f) della legge n. 178/2020, come modificato dall'articolo 1, comma 1 del d.l. 124/2023 (decreto-legge Sud);
- b) alla conseguente copertura finanziaria della misura di cui all'Allegato A del presente provvedimento che verrà disposta, a valere sul PR FESR 2021-2027, con apposita Delibera della Giunta regionale

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it e sul sito www.regione.lombardia.it;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la misura «RI.CIRCO.LO» rivolta agli Enti locali per la prevenzione della produzione rifiuti e l'implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all'incremento di recupero di materia» nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.6. «Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)», a valere sull'azione 2.6.2. «Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo», i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a euro 10.000.000,00;

2. di stabilire che:

- il presente provvedimento ha carattere programmatico;
- il Dirigente pro tempore della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale della Direzione Generale Ambiente e Clima è autorizzato ad avviare le seguenti attività propedeutiche alla concessione dell'agevolazione:
 - approvazione del bando;
 - attività necessarie per la gestione informatizzata dello stesso;
 - attività istruttoria e valutativa pre- concessoria del contributo;
- l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti conseguenti al presente provvedimento da parte del dirigente competente è subordinata:

- a) all'assegnazione delle risorse previste nell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto il 7 dicembre 2023, che avverrà ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) ed f) della legge n. 178/2020, come modificato dall'articolo 1, comma 1 del d.l. 124/2023 (decreto-legge Sud);
- b) alla conseguente copertura finanziaria della misura di cui all'Allegato A del presente provvedimento che verrà disposta, a valere sul PR FESR 2021-2027, con apposita Delibera della Giunta regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

----- • -----

ALLEGATO A

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'INIZIATIVA

PR FESR REGIONE LOMBARDIA 2021-2027 – ASSE 2: AZIONE 2.6.2. ISTITUZIONE DELLA MISURA “RI.CIRCO.LO” RIVOLTA AGLI ENTI LOCALI PER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE RIFIUTI E L'IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA RIFIUTI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DI RECUPERO DI MATERIA

FINALITÀ	La misura intende promuovere azioni di economia circolare da parte degli Enti Locali nell'ambito dell'Azione 2.6.2. “Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo”, Obiettivo specifico 2.6. “Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)” dell'Asse 2 “Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza”, del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia
PRSS XII LEGISLATURA	Obiettivo Strategico “5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare”
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario: <ul style="list-style-type: none"> - Comuni (anche in forma aggregata), - Unioni di Comuni, - Comunità Montane, - Province e Città Metropolitana di Milano.
SOGGETTI DESTINATARI	Coincidenti con i beneficiari
SOGGETTO GESTORE	Non previsto
DOTAZIONE FINANZIARIA INIZIALE	La dotazione finanziaria da destinare al bando è pari a euro 10.000.000,00 , da ripartire in: <ul style="list-style-type: none"> - Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali”: € 2.000.000; - Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo”: € 3.000.000; - Linea di finanziamento 3: “Prevenzione dei rifiuti”: € 1.000.000; - Linea di finanziamento 4: “Implementazione della raccolta”: € 4.000.000. <p>In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea potranno essere utilizzate su un'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati, con decreto del dirigente competente.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: PR FESR 2021-2027 Priorità: 2 Obiettivo specifico RSO2.6. Azione: 2.6.2.

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione regionale viene concessa fino al 100% sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.</p> <p>Per ogni singola linea di finanziamento, il contributo massimo concedibile è:</p> <p>Linea di finanziamento 1: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali"</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ € 70.000,00 <p>Linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo"</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ € 300.000,00 <p>Linea di finanziamento 3: "Prevenzione dei rifiuti"</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ € 40.000,00 <p>Linea di finanziamento 4: "Implementazione della raccolta"</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ € 250.000,00 per compostaggio di comunità; ○ € 40.000,00 per sistemi di raccolta rifiuti galleggianti; ○ € 10.000,00 per sistemi di raccolta di particolari categorie di rifiuti; ○ € 70.000,00 per centri ambientali mobili/isole ecologiche mobili. <p>I soggetti beneficiari possono presentare differenti domande sul portale Bandi e Servizi per differenti linee di finanziamento e per differenti sottocategorie di linea di finanziamento all'interno della linea 4.</p> <p>Lo stesso soggetto beneficiario non può presentare più di una domanda per la stessa linea di finanziamento o per la stessa sottocategoria di linea di finanziamento all'interno della linea 4.</p> <p>In caso di domanda presentata da aggregazioni di Comuni è possibile presentare più di una domanda per la stessa linea di finanziamento o per la stessa sottocategoria di linea di finanziamento all'interno della linea 4 per ognuno dei comuni aggregati.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Le presenti linee di finanziamento, finalizzate a concedere aiuti ad Enti Pubblici, non rientrano nell'ambito del Regime degli aiuti di stato in quanto non prevedendo attività suscettibili di scambio di beni o servizi sul mercato, non sussiste presenza di attività economica; non vi è pertanto possibilità di distorsione della concorrenza.</p> <p>Nello specifico anche la linea 2 riferita al sostegno della prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riduzione dell'afflusso dei rifiuti urbani in gestione al servizio pubblico, non rientra nell'ambito del Regime degli aiuti di stato, in quanto tale attività rientra tra quelle dei Servizi di Interesse Generale (SIG).</p> <p>Parere Comitato di Valutazione Aiuti di Stato in data 19/03/2024</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Gli interventi ammissibili per ciascuna linea di finanziamento sono:</p>

	<p>Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali”:</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione o ampliamento di HUB o Empori solidali per la raccolta e il recupero delle eccedenze alimentari. <p>Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo”:</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione o ampliamento di centri del riutilizzo. <p>Linea di finanziamento 3: “Prevenzione dei rifiuti”:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progetti finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti nelle mense, mediante la riduzione dell’utilizzo di stoviglie monouso e di imballaggi usa e getta, grazie all’installazione di erogatori di bevande e prodotti non food (quali ad esempio detersivi), all’utilizzo di stoviglie riutilizzabili e di attrezzature funzionali ad incrementare e favorire tale utilizzo (quali ad esempio lavastoviglie professionali). La linea di finanziamento riguarda anche progetti volti alla riduzione della produzione dello spreco alimentare grazie all’utilizzo di attrezzature funzionali alla conservazione e al trasporto di derrate alimentari. <p>Linea di finanziamento 4: “Implementazione della raccolta”:</p> <ul style="list-style-type: none">- Compostaggio di comunità di cui al DM n° 266 del 29 dicembre 2016 e opere civili connesse - impianti di compostaggio locale di cui al comma 7 bis dell’art. 214 del D.lgs. 152/2006 e opere civili connesse;- Sistemi di raccolta di rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua e nei laghi attraverso dispositivi tecnologici, al fine di ridurre i rifiuti dispersi nell’ambiente e di favorire il loro avvio, ove possibile, agli impianti di recupero di materia in un’ottica di economia circolare;- Sistemi di raccolta di particolari categorie di rifiuti, oltre alle frazioni la cui raccolta differenziata è obbligatoria per legge ai sensi dell’art. 205 del d.lgs. 152/2006, per destinarle a riciclaggio e per prevenire il littering;- Centri Ambientali Mobili/Isole ecologiche mobili per incrementare la raccolta differenziata sul territorio di particolari categorie di rifiuti, oltre alle frazioni la cui raccolta differenziata è obbligatoria per legge ai sensi dell’art. 205 del d.lgs. 152/2006, quali, ad esempio, olii e rifiuti pericolosi. Tali centri dovranno avere le caratteristiche di essere trasportabili sul territorio senza la necessità per il loro funzionamento di realizzare opere civili, edili e murarie.
--	--

	<p>Gli interventi devono rispettare il principio DNSH tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo.</p> <p>Le modalità di verifica del rispetto del principio del Climate proofing saranno dettagliate nel bando attuativo</p>
SPESA AMMISSIBILI	<p>I beni/attrezzature ammissibili a contributo dovranno essere di proprietà dei soggetti beneficiari e potranno essere eventualmente ceduti solo in uso ad eventuali soggetti affidatari.</p> <p>Le spese ammissibili per ciascuna linea di finanziamento sono:</p> <p>Linea di finanziamento 1 “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e Empori solidali”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione dell’intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche); - attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro: - contenitori isotermici per il trasporto di alimenti; - abbattitori di temperatura; - celle frigorifere, frigoriferi e congelatori; - scaffalature, transpallet ed elevatori; - hardware e software per la registrazione degli alimenti devoluti (sono esclusi smartphone); - realizzazione APP funzionali all’ottimizzazione della devoluzione; - strumenti per misurare la temperatura degli alimenti; - attrezzature di ufficio nella misura massima del 5% della spesa totale; - banco cassa e strumentazione connessa; - spese tecniche per la realizzazione dell’intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, imprevisti, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive; - costi per l’eventuale acquisizione di aree o edifici direttamente utilizzati per la realizzazione degli hub e dell’emporio solidale, nel rispetto del 10% del totale delle spese ammissibili, secondo quanto stabilito dall’art 64 del regolamento 1060 del 2021, nonché del DPR 22 del 2018; - spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili; - spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell’Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della

	<p>Regione Lombardia;</p> <ul style="list-style-type: none">- IVA;- costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 <p>Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo”:</p> <ul style="list-style-type: none">- esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche, attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro (es. locale guardiola, sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura dei beni, scaffalature ecc.);- strumentazioni software e hardware strettamente connesse agli obiettivi del progetto (sono esclusi smartphone);- realizzazione di APP funzionali all'ottimizzazione delle attività del centro del riutilizzo;- costi per l'eventuale acquisizione di aree o edifici direttamente utilizzati per la realizzazione del centro del riutilizzo, nel rispetto del 10% del totale delle spese ammissibili, secondo quanto stabilito dall'art 64 del regolamento 1060 del 2021, nonché del DPR 22 del 2018;- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;- spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili;- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia;- IVA;- costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 <p>Linea di finanziamento 3: “Prevenzione rifiuti”:</p> <ul style="list-style-type: none">- erogatori di bevande alla spina;- erogatori alla spina per prodotti non food;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - stoviglie e posate riutilizzabili; - lavastoviglie; - abbattitori di temperatura; - contenitori isotermici per il trasporto di alimenti; - carrelli termici portavivande; - celle frigorifere, frigoriferi e congelatori; - strumenti per misurare la temperatura degli alimenti; - spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili; - spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia; - IVA; - costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 <p>Linea di finanziamento 4: "Implementazione della raccolta": La linea di finanziamento 4 individua quattro sottocategorie: compostaggio di comunità, sistemi di raccolta di rifiuti galleggianti, sistema di raccolta di particolari categorie di rifiuti, centri ambientali mobili.</p> <p><u>Compostaggio di comunità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di attrezzature e macchinari propedeutici all'attività di compostaggio, per la produzione di compost mediante decomposizione aerobica in cui l'areazione avviene in modo naturale, compostiere statica, o indotta, compostiere elettromeccanica; - realizzazione e allestimento dell'area di gestione del compostaggio di comunità (opere strutturali ed infrastrutturali, impiantistica accessoria, ecc) nella misura massima del 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili; - hardware e software per la gestione del ciclo produttivo e di utilizzo del compost (sono esclusi smartphone); - mezzi meccanici ad uso dell'impianto di compostaggio, ad esclusione dei veicoli di trasporto su strada; - costi per l'eventuale acquisizione di aree o edifici direttamente utilizzati per la realizzazione del compostaggio di comunità, nel rispetto del 10% del totale delle spese ammissibili, secondo quanto stabilito dall'art 64 del regolamento 1060 del 2021, nonché del DPR 22 del 2018; - spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche,
--	--

	<p>predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023 ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili; - spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia; - IVA; - costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 <p><u>Sistemi di raccolta di rifiuti galleggianti, al fine di favorirne l'invio a riciclaggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto e installazione (incluse opere civili) di sistemi finalizzati all'intercettazione di rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua (torrenti, fiumi) e nei bacini lacustri; - spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia; - IVA; - costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 <p><u>Sistemi di raccolta di particolari categorie di rifiuti, al fine di favorirne l'invio a riciclaggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto e installazione (incluse opere civili) di infrastrutture per la raccolta (es. contenitori, container, ...) di categorie di rifiuti la cui raccolta non è obbligatoria ai sensi del D.lgs. 152/2006¹. È possibile, quindi, finanziare solo sistemi di raccolta diversi da quelli previsti per legge, come ad es. olii, cartongesso, specifiche frazioni di plastiche (es. c.d. "plastiche dure", mozziconi sigarette); - spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei
--	---

¹ Si precisa che, ai sensi dell'art. 205, c. 6-quater, del D.lgs. 152/2006, per i Comuni è fatto obbligo di organizzare la raccolta differenziata almeno per le seguenti tipologie di rifiuti urbani: carta; metalli; plastica; vetro; legno; tessili; rifiuti organici; imballaggi; rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche; rifiuti di pile e accumulatori; rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili.

	<p>professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023 ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili; - spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia; - IVA; - costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 <p><u>Centri ambientale mobili:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto del Centro ambientale mobile/isola ecologica automatica mobile; - spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili; - spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia; - IVA; - costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate – formale e di merito – è effettuata in base ad una procedura a graduatoria (art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/1998). Tale istruttoria si conclude con il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti con l'indicazione del contributo massimo concesso.</p> <p>Le graduatorie per ciascuna linea di finanziamento potranno essere approvate anche separatamente.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla presente misura - che implicano significativi elementi di complessità del procedimento</p>

	<p>istruttorio, si individua, ex art. 5 della L.R. 1/2012 e della L. 241/1990, un termine massimo di centoventi giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a cura del responsabile del procedimento per la fase di concessione è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <p><u>Requisiti dei soggetti richiedenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Appartenenza del soggetto richiedente ad una delle categorie dei soggetti beneficiari ai sensi dal bando; <p><u>Conformità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolarità formale e completezza documentale della domanda; - Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando; <p><u>Requisiti dell'operazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione dell'intervento in Lombardia; - Coerenza del progetto con le finalità e i contenuti del bando; - Rispetto dei seguenti criteri di ammissibilità specifici <p>La valutazione delle proposte progettuali, appartenenti a tutte le linee di finanziamento (1, 2, 3 e 4), è effettuata dal Nucleo di valutazione sulla base dei criteri di ammissibilità specifici dell'azione 2.6.2 (criteri di selezione operazioni FESR) per beneficiari Enti locali sottoindicati, coerenti con quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 luglio 2023:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Criteri di selezione operazioni FESR (Azione 2.6.2)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Criteri di ammissibilità specifici per beneficiari Enti Locali:</td> </tr> <tr> <td>Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06);</td> </tr> <tr> <td>Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022;</td> </tr> <tr> <td>Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: <ul style="list-style-type: none"> a. prevenzione della produzione di rifiuti; b. preparazione per il riutilizzo; c. riciclaggio; </td> </tr> </tbody> </table>	Criteri di selezione operazioni FESR (Azione 2.6.2)	Criteri di ammissibilità specifici per beneficiari Enti Locali:	Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06);	Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022;	Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: <ul style="list-style-type: none"> a. prevenzione della produzione di rifiuti; b. preparazione per il riutilizzo; c. riciclaggio;
Criteri di selezione operazioni FESR (Azione 2.6.2)						
Criteri di ammissibilità specifici per beneficiari Enti Locali:						
Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06);						
Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022;						
Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: <ul style="list-style-type: none"> a. prevenzione della produzione di rifiuti; b. preparazione per il riutilizzo; c. riciclaggio; 						

	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="539 340 1168 472">Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;</td> </tr> <tr> <td data-bbox="539 472 1168 556">Rispetto dei CAM qualora applicabili.</td> </tr> </table>	Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;	Rispetto dei CAM qualora applicabili.											
Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;														
Rispetto dei CAM qualora applicabili.														
	<p>Le modalità di verifica del rispetto del principio del Climate proofing saranno dettagliate nel bando attuativo.</p> <p>Le proposte progettuali appartenenti a ciascuna linea di finanziamento verranno valutate sulla base di specifici criteri di valutazione come sotto riportati e declinati :</p>													
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2" data-bbox="539 829 1168 934">Linea di finanziamento 1: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali"</th> </tr> <tr> <th data-bbox="539 934 821 997">Criteri</th> <th data-bbox="821 934 1168 997">Elementi di valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="539 997 821 1858"> Qualità dell'iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> ○ Qualità progettuale ○ Coerenza dei costi ○ Coerenza dei tempi di realizzazione incluse le tempistiche per ottenere le autorizzazioni; ○ Replicabilità </td> <td data-bbox="821 997 1168 1858"> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="821 997 1168 1102">Livello di progettazione ai sensi del d.lgs. 36/2023</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1102 1168 1291">Presenza di accordi tra il gestore dell'hub o emporio solidale e i soggetti donatori di eccedenze alimentari</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1291 1168 1438">Caratteristiche Ente non profit sottoscrittore dell'accordo con il soggetto beneficiario</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1438 1168 1501">Superficie del centro</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1501 1168 1648">Tipologia di eccedenze alimentari ritirate presso l'hub o l'emporio solidale</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1648 1168 1753">Ritiro anche di beni non food presso il centro donati per la devoluzione</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1753 1168 1858">Utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del centro</td> </tr> </table> </td> </tr> </tbody> </table>	Linea di finanziamento 1: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali"		Criteri	Elementi di valutazione	Qualità dell'iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> ○ Qualità progettuale ○ Coerenza dei costi ○ Coerenza dei tempi di realizzazione incluse le tempistiche per ottenere le autorizzazioni; ○ Replicabilità 	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="821 997 1168 1102">Livello di progettazione ai sensi del d.lgs. 36/2023</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1102 1168 1291">Presenza di accordi tra il gestore dell'hub o emporio solidale e i soggetti donatori di eccedenze alimentari</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1291 1168 1438">Caratteristiche Ente non profit sottoscrittore dell'accordo con il soggetto beneficiario</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1438 1168 1501">Superficie del centro</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1501 1168 1648">Tipologia di eccedenze alimentari ritirate presso l'hub o l'emporio solidale</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1648 1168 1753">Ritiro anche di beni non food presso il centro donati per la devoluzione</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1753 1168 1858">Utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del centro</td> </tr> </table>	Livello di progettazione ai sensi del d.lgs. 36/2023	Presenza di accordi tra il gestore dell'hub o emporio solidale e i soggetti donatori di eccedenze alimentari	Caratteristiche Ente non profit sottoscrittore dell'accordo con il soggetto beneficiario	Superficie del centro	Tipologia di eccedenze alimentari ritirate presso l'hub o l'emporio solidale	Ritiro anche di beni non food presso il centro donati per la devoluzione	Utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del centro
Linea di finanziamento 1: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali"														
Criteri	Elementi di valutazione													
Qualità dell'iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> ○ Qualità progettuale ○ Coerenza dei costi ○ Coerenza dei tempi di realizzazione incluse le tempistiche per ottenere le autorizzazioni; ○ Replicabilità 	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="821 997 1168 1102">Livello di progettazione ai sensi del d.lgs. 36/2023</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1102 1168 1291">Presenza di accordi tra il gestore dell'hub o emporio solidale e i soggetti donatori di eccedenze alimentari</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1291 1168 1438">Caratteristiche Ente non profit sottoscrittore dell'accordo con il soggetto beneficiario</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1438 1168 1501">Superficie del centro</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1501 1168 1648">Tipologia di eccedenze alimentari ritirate presso l'hub o l'emporio solidale</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1648 1168 1753">Ritiro anche di beni non food presso il centro donati per la devoluzione</td> </tr> <tr> <td data-bbox="821 1753 1168 1858">Utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del centro</td> </tr> </table>	Livello di progettazione ai sensi del d.lgs. 36/2023	Presenza di accordi tra il gestore dell'hub o emporio solidale e i soggetti donatori di eccedenze alimentari	Caratteristiche Ente non profit sottoscrittore dell'accordo con il soggetto beneficiario	Superficie del centro	Tipologia di eccedenze alimentari ritirate presso l'hub o l'emporio solidale	Ritiro anche di beni non food presso il centro donati per la devoluzione	Utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del centro						
Livello di progettazione ai sensi del d.lgs. 36/2023														
Presenza di accordi tra il gestore dell'hub o emporio solidale e i soggetti donatori di eccedenze alimentari														
Caratteristiche Ente non profit sottoscrittore dell'accordo con il soggetto beneficiario														
Superficie del centro														
Tipologia di eccedenze alimentari ritirate presso l'hub o l'emporio solidale														
Ritiro anche di beni non food presso il centro donati per la devoluzione														
Utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del centro														

			Progetto di ristrutturazione di edifici dismessi o abbandonati con lo scopo di contribuire alla rigenerazione del quartiere o area urbana degradata	
		Numero di cittadini coinvolti nel progetto	Utilizzo intercomunale dell'hub o dell'emporio solidale	
			Popolazione del Comune o dei Comuni serviti dall'hub o dall'emporio solidale	
		Valutazione dell'efficacia del progetto grazie alla quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e aumento del riciclo	Stima della quantità di beni raccolti e riutilizzati e della relativa quantità di rifiuti evitati	
		Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	
Linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo"				
		Criteria	Elementi di valutazione	

		<p>Qualità dell’iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Qualità progettuale ○ Coerenza dei costi ○ Coerenza dei tempi di realizzazione incluse le tempistiche per ottenere le necessarie autorizzazioni; ○ Replicabilità 	<p>Livello di progettazione ai sensi del d.lgs. 36/2023</p>	
		<p>Accordi con ONLUS o Associazioni di Promozione Sociale per la gestione del centro o dei beni raccolti</p>		
		<p>Superficie del centro</p>		
		<p>Caratteristiche costruttive del centro e idoneità alla conservazione dei beni ritirati</p>		
		<p>Azioni previste dal progetto di gestione del centro per garantire l’effettivo successivo utilizzo dei beni</p>		
		<p>Possibilità di intercettare beni riutilizzabili prima che vengano conferiti erroneamente nei centri di raccolta</p>		
		<p>Inserimento del centro nel contesto urbano</p>		
		<p>Utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del centro</p>		
		<p>Progetto di ristrutturazione di edifici dismessi o abbandonati con lo scopo</p>		

			di contribuire alla rigenerazione del quartiere o area urbana degradata	
		Numero di cittadini coinvolti nel progetto	Utilizzo intercomunale del centro del riutilizzo	
			Popolazione del Comune o dei Comuni serviti dal centro	
		Valutazione dell'efficacia del progetto grazie alla quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e aumento del riciclo	Stima della quantità di beni raccolti e riutilizzati e della relativa quantità di rifiuti evitati	
		Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	
Linea di finanziamento 3: "Prevenzione rifiuti"				
		Criteria	Elementi di valutazione	
		Qualità dell'iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> o Qualità progettuale o Coerenza dei costi o Coerenza dei tempi di realizzazione incluse le tempistiche per 	Presenza di accordi con Enti non profit per il ritiro delle eccedenze alimentari della mensa	
			Tipologia e numero di azioni di riduzione della produzione dei rifiuti	

		<p>ottenere le necessarie autorizzazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Replicabilità 		
		Numero di utenti coinvolti nel progetto	Numero degli utenti della/e mensa/e	
		Valutazione dell'efficacia del progetto grazie alla quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e aumento del riciclo	Stima della quantità di rifiuti evitati	
		Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	
		<p>Linea di finanziamento 4: "Implementazione della raccolta" (applicabile a tutte le 4 sottocategorie di finanziamento della linea 4)</p>		
		<p>Qualità dell'iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Qualità progettuale ○ Coerenza dei costi ○ Coerenza dei tempi di realizzazione <p>includere le tempistiche per</p>	<p>Elementi di valutazione</p> <p>Livello di progettazione ai sensi del d.lgs. 36/2023</p> <p>Coerenza del progetto con gli obiettivi e risultati attesi dell'iniziativa</p> <p>Numero di specifiche frazioni di rifiuti raccolte</p>	

		<p>ottenere le necessarie autorizzazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Replicabilità 	<p>Utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del sistema di raccolta (es. Fotovoltaico)</p>	
		<p>Numero di cittadini coinvolti nel progetto</p>	<p>Popolazione del Comune o dei Comuni oggetto di intervento</p>	
		<p>Valutazione dell'efficacia del progetto grazie alla quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e aumento del riciclo</p>	<p>Stima della quantità di beni raccolti ed avviati a riciclaggio</p>	
		<p>Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)</p>	<p>Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)</p>	
		<p>Premialità linee di finanziamento 1-2-3-4</p> <p>Domanda presentata da aggregazioni di Enti locali, anche nelle forme associative del D.LGS 267/2000</p> <p>Localizzazione di almeno uno degli enti richiedenti nell'ambito di un'area interna</p>		
<p>MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo verrà erogato, in un'unica soluzione a saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sull'apposito portale Bandi e Servizi.</p>			

TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	<p>Potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno iniziati dal giorno successivo alla data di pubblicazione dei presenti criteri.</p> <p>Le spese devono essere sostenute (data di emissione del titolo di spesa) nel periodo che intercorre tra la data di pubblicazione dei presenti criteri ed il termine di 24 mesi decorrenti dal provvedimento di assegnazione del contributo, salvo proroga.</p> <p>Il termine per la realizzazione del progetto è di 24 mesi dall'approvazione della concessione del contributo (salvo eventuali proroghe ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78).</p>
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: l'iniziativa determina impatti positivi sull'ambiente in quanto i progetti finanziati devono conseguire la prevenzione della produzione dei rifiuti e/o un aumento del loro riciclo con una conseguente riduzione delle emissioni di CO2.</p> <p>Prevenzione rifiuti: l'iniziativa determina la riduzione di produzione di rifiuti attraverso l'attuazione di metodi che consentano di agire "a monte" della produzione dei rifiuti stessi, modificando la produzione dei beni e i modelli di consumo e garantendo lo sviluppo di tecnologie pulite.</p>
INDICATORI	<p>Indicatori di output: RCO107 Investimenti in impianti per la raccolta differenziata ISO1 Investimenti in progetti di economia circolare</p> <p>Indicatori di risultato: RCR48 Rifiuti usati come materie prime RCR103 Rifiuti oggetto di raccolta differenziata</p>
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	<p>n.a.</p>